

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



«Così si promuove la conoscenza»

Ferrero (Società Dolce): «I ragazzi imparano a confrontarsi e a lavorare insieme»

'CRONISTI IN CLASSE' ha superato il giro di boa di metà concorso e si avvia verso il rush finale e l'incoronazione dei vincitori. Il campionato di giornalismo dedicato dal Resto del Carlino agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di città e provincia vede infatti già da gennaio i giovanissimi aspiranti giornalisti partecipanti (17 scuole, per un totale di una trentina di classi e oltre 600 studenti coinvolti) 'sfidarsi' due volte a settimana a colpi di articoli e approfondimenti sulle le pagine del nostro giornale.

E come ogni edizione dell'ormai tradizionale concorso, anche quest'anno non possono mancare gli sponsor senza i quali il campionato non sarebbe certo lo stesso. Tra questi, la cooperativa sociale Società Dolce, rappresentata da Carla Ferrero e dal presidente Pietro Segata.

Da anni Società Dolce segue il progetto e affianca il Carlino nell'ambito del campionato 'Cronisti in classe'. I motivi di questa longeva collaborazione sono molteplici: «Società Dolce è una cooperativa sociale da 30 anni impegnata nei servizi educativi - spiega Carla Ferrero, vice presidente



GIRO DI BOA
Partito a gennaio, il concorso si avvia al rush finale

e responsabile Area Sede Integrazione della cooperativa sociale -. Spesso il termine educativo viene vissuto come azione impositiva, mentre l'educare al sapere passa attraverso l'azione fondamentale della conoscenza. 'Cronisti in classe' è un'iniziativa che da anni sosteniamo proprio perché promuove la conoscenza, anzi, di più: pro-

muove una conoscenza svolta in gruppo».

IN PARTICOLARE, tra i banchi di scuola «le classi funzionano proprio come una cooperativa - prosegue Ferrero - e diventano un luogo dove si lavora insieme, magari partendo da pensieri anche molto differenti tra loro, ma che attraverso il confronto, la ricerca, la verifica delle notizie, si trasformano in uno o più articoli giornalistici che riassumono il pensiero di un gruppo, che così riesce a dividerlo con i lettori. Anche questa è educazione».



IMPEGNO
Sopra, Carla Ferrero, vice presidente della coop sociale Dolce; a fianco, l'ultima premiazione di 'Cronisti in classe'

Le caratteristiche di questo progetto che vuole essere divertente oltre che educativo non finiscono qui, conclude la vicepresidente di Società Dolce: «Un altro aspetto che promuoviamo attraverso il nostro sostegno al concorso 'Cronisti in classe' è il lavoro partecipativo, che è di fatto la base di una cooperativa. Qui infatti i giovani condividono idee e lavorano insieme per produrre, in questo caso, un articolo, ma in futuro potranno essere giovani cooperatori che sosterranno il ricambio generazionale».

Federica Orlandi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DETTAGLI

Numeri

All'edizione 2017-2018 partecipano 17 scuole medie di città e provincia, per un totale di una trentina di classi e oltre 600 studenti coinvolti

Obiettivo

Fare conoscere meglio il quotidiano, attraverso un vero e proprio 'viaggio' che consenta di imparare a usarlo come strumento di conoscenze nuove e di analisi

Premi

Saranno assegnati in una cerimonia che si terrà poco prima della fine dell'anno scolastico, alla presenza di tutte le classi partecipanti



Andrea Segrè (Caab)



Daniele Ravaglia (EmilBanca)



Giuliano Di Bernardo (Manutencoop)

GLI SPONSOR CON COOP DOLCE ANCHE CAAB, MANUTENCOOP ED EMILBANCA

«Un aiuto ai giovani contro la superficialità»

LA COOP Società Dolce non è l'unica realtà al fianco del campionato di giornalismo 'Cronisti in classe'. Gli altri sponsor dell'iniziativa sono infatti gli habitué Caab e Manutencoop e la novità di quest'anno, EmilBanca. Che spiega così la decisione di contribuire al nostro concorso: «La nostra è una banca differente dalle altre. Siamo una cooperativa, con soci da sostenere. Così lo sviluppo culturale dei nostri territori è una vera e propria missione». Perciò, «sostenere 'Cronisti in classe' significa sostenere un progetto che aiuta i ragazzi a difendersi dalla superficialità che

CONTENUTI
«La formazione è la vera leva strategica, il futuro delle nuove generazioni»

imperversa sui social e in rete. Capire come si realizza un giornale, sperimentare la fatica di costruire articoli e pagine interessanti, distinguere tra ciò che è vero e ciò che lo sembra, sarà fondamentale per far maturare i giovani partecipanti». Consapevoli anche su temi di stretta attualità come quelli ogni anno rappresentati da Caab, Centro agroalimentare di Bologna. «Continueremo con

piacere a partecipare al campionato di giornalismo promosso dal Carlino: dare continuità ai progetti in cui investiamo è per noi fondamentale - spiega il presidente del Caab, Andrea Segrè -. Leggere gli articoli dei ragazzi e potere comprendere la loro versione del mondo ci offre nuovi punti di vista, su temi come spreco alimentare, rispetto ambientale e corretta alimentazione, a noi particolarmente cari». Una posizione condivisa da Manutencoop Facility Management, spiega il presidente e ad Giuliano Di Bernardo: «La formazione

rappresenta la vera leva strategica per il futuro dei nostri giovani: per questo il nostro gruppo sostiene sia progetti esterni, come appunto 'Cronisti in classe', sia iniziative interne, come i programmi di welfare per il nostro personale e le oltre mille borse di studio assegnate agli studenti più meritevoli, per un valore complessivo di oltre un milione di euro». Prosegue: «Mi auguro che la partecipazione a questo progetto, che promuovendo la lettura dei quotidiani fra i ragazzi favorisce la conoscenza del territorio e stimola il dibattito sull'attualità, possa essere sempre più alta».

f. o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA